

- il PRMT prevede che la distribuzione della popolazione sul territorio lombardo si manterrà anche nello scenario al 2030 assai articolata e che la fascia pedemontana tra le province di Varese, Como, Lecco, Bergamo e Brescia e nell'area urbana centrale del milanese si continueranno ad avere le più alte concentrazioni;

- la Strada Statale 36 è stata recentemente investita da diverse polemiche in seguito alla modifica dei limiti di velocità che ne hanno aumentato i tempi percorrenza e la congestione;

rilevato che

- nel PRMT si prevede di realizzare un collegamento autostradale tra le città di Lecco, Como e Varese per migliorare le relazioni infrastrutturali dell'area insubrica e ridurre i tempi attuali di percorrenza tra i tre capoluoghi - evitando l'attraversamento dei centri abitati della ex S.S. 342 nonché consentendo connessioni efficaci con la rete autostradale nazionale, l'aeroporto di Malpensa, la direttrice del Gottardo e la Valtellina;

- il PRMT individua al punto 7.4.V23, il Collegamento Lecco-Bergamo: un complesso di opere finalizzate a potenziare l'attuale itinerario di connessione tra Lecco e Bergamo con la realizzazione di nuove tratte in variante alla ex S.S. 639 - nel tratto Lecco-Cisano Bergamasco - e alla ex S.S. 342 «Briantea» nel tratto Calco-Mapello. Gli interventi sono stati definiti congiuntamente dalle Amministrazioni provinciali di Lecco e di Bergamo e inserite nella delibera CIPE del 21 dicembre 2001 (attuativa della Legge Obiettivo) quali opere complementari del Sistema Viabilistico Pedemontano;

- il PRMT prevede che, nella logica di rafforzamento della maglia infrastrutturale primaria, si potrà in prospettiva approfondire il prolungamento della tangenziale Est da Usmate a Olginate;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

- a coadiuvare le Province di Lecco e Bergamo, titolari degli interventi, nel reperimento delle risorse necessarie al completamento del complesso di opere necessarie al potenziamento della connessione Lecco-Bergamo (PRMT Azioni V23.1-6);

- a incrementare gli sforzi, in accordo con Infrastrutture Lombarde s.p.a. in quanto titolare dell'intervento, per la realizzazione dell'Autostrada Regionale Varese-Como-Lecco, opera fondamentale per la viabilità dell'area insubrica;

- a farsi parte attiva presso ANAS s.p.a. al fine di prevedere una riqualificazione complessiva della direttrice 36 che ne possa assicurare un'adeguata sicurezza e decongestionamento in modo tale da consentire il ripristino dei limiti di velocità antecedenti al 1 agosto 2016 e una efficace fruizione da parte degli utenti.”

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.g.r. 20 settembre 2016 - n. X/1242

Ordine del giorno concernente il sostegno alle province per i contratti per il trasporto pubblico locale

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 36 «Approvazione del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 4 aprile 2012, n. 6 (Disciplina regionale dei trasporti);»

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	65
Consiglieri votanti	n.	64
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	64
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 26020 concernente il sostegno alle province per i contratti per il trasporto pubblico locale, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

viste

le determinazioni del Piano Regionale Mobilità e Trasporti;

visti

gli impegni assunti dalla Giunta in sede di assestamento di bilancio sulla disponibilità a favorire il reperimento delle risorse necessarie per il Trasporto Pubblico Locale 2016;

vista

la convocazione del Tavolo istituzionale tra la Regione, Province e Agenzia sul TPL per mercoledì 21 settembre;

invita la Giunta regionale

sulla base delle assicurazioni già fornite dall'Assessore all'Economia, Crescita e Semplificazione in Commissione I, a fornire al Tavolo per la mobilità convocato per mercoledì 21 settembre le prospettive per la soluzione delle sofferenze finanziarie manifestate dalle province per far fronte alla copertura dei contratti per il Trasporto Pubblico Locale per il 2016 e la garanzia del quadro finanziario di riferimento del triennio.”

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.c.r. 20 settembre 2016 - n. X/1243

Ordine del giorno concernente infrastrutture ferroviarie della linea Chiasso-Como-Seregno-Monza-Milano

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 36 «Approvazione del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 4 aprile 2012, n. 6 (Disciplina regionale dei trasporti);»

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	64
Consiglieri votanti	n.	63
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	54
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	9

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 26021 concernente le infrastrutture ferroviarie della linea Chiasso-Como-Seregno-Monza-Milano, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- la proposta di atto amministrativo n. 36 (Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT)) è stata redatta ai sensi della l.r. 6/2012, al fine di configurare «il sistema delle relazioni di mobilità, sulla base dei relativi dati di domanda e offerta, confrontandolo con l'assetto delle infrastrutture esistenti e individuando le connesse esigenze di programmazione integrata delle reti infrastrutturali e dei servizi di trasporto»;

- il PRMT individua gli obiettivi, le strategie, le azioni per la mobilità e i trasporti in Lombardia;

- tra i suoi obiettivi sfidanti vi è quello di contribuire a ridurre gli impatti sull'ambiente;

considerato che

- l'obiettivo «Garantire la qualità e la sicurezza dei trasporti e lo sviluppo di una mobilità integrata» comprende una vasta gamma di accezioni tra cui «integrazione con il paesaggio, l'ambiente e il territorio, integrazione con le scelte insediative»;

- l'obiettivo «Promuovere la sostenibilità ambientale del sistema dei trasporti» fa principalmente riferimento alla necessità di concorrere alla riduzione delle emissioni di inquinanti locali e climateranti e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico e acustico;

Serie Ordinaria n. 41 - Martedì 11 ottobre 2016

visto che

- all'interno del PRMT vi è l'adeguamento della linea Chiasso-Como-Seregno-Monza-Milano, ma non il quadruplicamento della linea come da progetto preliminare del 2004 ancora in attesa di approvazione del CIPE, il quale prevede la realizzazione di una nuova linea AV/AC a doppio binario, con origine al confine Italo-Svizzero della linea ferroviaria esistente a nord della Galleria Monte Olimpino 2, per terminare nei pressi della stazione di Desio;
- l'adeguamento prevede che la potenzialità della linea dagli attuali 295 treni al giorno passi a 415 e quindi vedrà un progressivo aumento a partire dal 2016 sino a raggiungere il picco previsto nel 2020, con conseguente aumento drastico del rumore.

considerato, altresì, che

è necessario ridurre l'esposizione della popolazione all'inquinamento acustico lungo tutta la tratta Chiasso-Como-Seregno-Monza-Milano e in particolare visto che Rfi ha annunciato che effettuerà interventi per mitigare il rumore dopo la stazione di Monza, nella sola via San Gottardo ma non nella prospicienti Via Quintino Sella e Via Parravicini, e i tappetini antivibrazione verranno posati solo in galleria;

invita la Giunta regionale

- ad attivarsi immediatamente presso il Governo per riprendere il progetto del quadruplicamento della linea che permetterebbe un percorso alternativo per le merci da e per la Svizzera;
- a farsi promotrice presso RFI, affinché le barriere antirumore vengano costruite lungo tutta la tratta, soprattutto nei punti critici in cui la linea ferroviaria attraversa i centri abitati, e nel caso di Monza anche lungo la via Quintino Sella e via Parravicini anche mediante la copertura totale con cupole, oltre a provvedere alla posa di tappetini antivibrazione anche dopo la galleria per almeno 600 metri.».

Il presidente: Raffaele Cattaneo

 I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
 Il segretario dell'assemblea consiliare:
 Mario Quaglini

D.c.r. 20 settembre 2016 - n. X/1244
Ordine del giorno concernente le infrastrutture ferroviarie della linea AV/AC Treviglio-Brescia-Verona

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 36 «Approvazione del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 4 aprile 2012, n. 6 (Disciplina regionale dei trasporti)»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	65
Consiglieri votanti	n.	63
Non partecipano alla votazione	n.	2
Voti favorevoli	n.	40
Voti contrari	n.	23
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 26022 concernente le infrastrutture ferroviarie della linea AV/AC Treviglio-Brescia-Verona, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- la proposta di atto amministrativo n. 36 Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT) individua gli obiettivi, le strategie, le azioni per la mobilità ed i trasporti in Lombardia;
- tra gli obiettivi del programma c'è quello di garantire lo sviluppo di una mobilità integrata con il paesaggio, l'ambiente, il territorio, e con le scelte insediative.

considerato che

l'attuale progetto della Linea AV/AC Treviglio-Brescia-Verona, rappresentato anche nella TAV.1 del PTRM «Interventi sulla rete

ferroviaria e sul sistema della logistica e intermodalità delle merci» è previsto all'esterno della città di Brescia, anche per consentire di liberare capacità sulla linea storica;

rilevato che

- recenti dichiarazioni dell'A.D. di Ferrovie dello Stato, Renato Mazzoncini, hanno posto in dubbio l'utilità della realizzazione dello shunt in direzione aeroporto di Montichiari, in favore dell'attraversamento della città da parte della Tav con il quadruplicamento dei binari in uscita da Brescia;
- tale eventualità pregiudicherebbe lo sviluppo dell'aeroporto di Brescia precludendo la possibilità di realizzare l'interconnessione tra sistemi di trasporto che è alla base della pianificazione infrastrutturale che ha portato nella zona di Montichiari non solo la Tav ma anche altri importanti infrastrutture viarie;
- lo sviluppo dell'aeroporto favorito anche dalla fermata AV/AC è stato stimolato anche dalla previsione del piano d'area che ha salvaguardato per anni la zona circostante l'aeroporto da ogni possibile edificazione da parte di operatori privati;

considerato, altresì, che

- l'attraversamento della città rappresenterebbe un grave danno per la vivibilità dei quartieri interessati che subirebbero peraltro anche espropri e abbattimenti di immobili residenziali e produttivi (stimati per ora in modo ancora approssimativo in circa quindici edifici, diverse decine di famiglie), senza dimenticare l'impatto acustico ed elettromagnetico che la realizzazione di una tale infrastruttura in ambito urbano e densamente edificato comporterebbe;
- tale impatto non sarebbe giustificato da nessun beneficio di tipo trasportistico, in quanto la città è già collegata con Milano tramite l'alta velocità con la tratta Brescia-Treviglio e che la soppressione dello shunt non incrementerà in modo significativo il numero di treni che fermerebbero in città, anzi, assisteremo a un aumento consistente di treni che transiterebbero per la città senza fermarsi e, pertanto, senza alcuna utilità;
- un eventuale progetto Tav Alta velocità e alta capacità (AV/AC) di trasporto merci che attraversi il contesto urbano della città è totalmente antistorico e comporterebbe evidenti ricadute in termini di impatto paesaggistico, acustico oltre a problematiche relative alla sicurezza;

impegna la Giunta regionale

ad attivarsi immediatamente a livello istituzionale nelle sedi preposte per salvaguardare la pianificazione infrastrutturale in essere che prevede lo shunt in direzione Montichiari per tutte le ragioni sopra espresse."

Il presidente: Raffaele Cattaneo

 I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
 Il segretario dell'assemblea consiliare:
 Mario Quaglini